

\*Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"  
Angera (VA)  
a.s.2017/2018

**P.A.I.**  
Piano Annuale per l'Inclusione

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>35</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>34</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>64</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	<b>1</b>
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>53</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>3</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>20</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>25</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>5</b>
<b>Totali</b>	<b>152</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>33</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>89</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>

<b>Altro:</b>		
---------------	--	--

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,	<b>SI</b>

sensoriali...)					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Per il successivo anno scolastico, al fine di migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali, si propone la costituzione di un unico gruppo di lavoro, come Commissione BES, che si dividerà in due sottogruppi coordinati ciascuno da una figura referente, si fanno due ipotesi per la suddivisione degli incarichi:

1. un referente per alunni DVA, DSA e BES della scuola primaria ed infanzia ed un referente per la scuola secondaria;

oppure:

2. Un referente per DVA di tutti gli ordini di scuola e uno per DSA e BES di tutti i plessi

I referenti dei diversi sottogruppi potrebbero coordinare insieme la commissione BES che sarà sempre formata da docenti di sostegno e curricolari, anche non di ruolo, rappresentanti di ogni plesso. Tale commissione potrà riunirsi in modo congiunto per discutere di tematiche comuni alle diverse aree, e in gruppi distinti nel momento in cui si vanno ad affrontare tematiche specifiche che presentano caratteristiche diverse per le singole aree (vedi prove Invalsi).

I referenti delle singole sottocommissioni potrebbero formare la componente docenti del GLI di istituto.

I componenti del GLI, presentate le richieste di adesione e partecipazione, verranno nominati dal Dirigente Scolastico. Il GLI sarà presieduto dal docente F.S. attinente all'area BES, nominato dal D.S.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Emerge l'esigenza di intraprendere percorsi formativi, soprattutto pratici, sulle seguenti tematiche:

- Autismo (vista l'incidenza elevata di casi di ASD-Disturbi dello spettro autistico) e utilizzo del TISCA
- ADHD ;
- CAA comunicazione aumentativa alternativa.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

L'I.C. di Angera dà grande importanza ad una valutazione sempre più coerente con gli obiettivi individualizzati e/o personalizzati presenti nei Piani educativi individualizzati. Il team dei docenti elaborerà, nell'ottica di una valutazione inclusiva e nell'ottica del diritto di ogni alunno ad essere valutato, nei casi in cui lo si riterrà opportuno, una griglia di valutazione personalizzata. Il team o consiglio di classe dovrà attenersi a tale valutazione che verrà inserita nel PEI e verrà condivisa e firmata da tutte le figure che ruotano intorno al minore. Le modalità di valutazione, per quanto riguarda i minori per cui è stato redatto un PDP, saranno decise dal team o consiglio di classe e potranno essere attuate (insieme alle misure dispensative e compensative) dietro firma del documento da parte dei genitori (i genitori che si rifiuteranno di firmare per accettazione il PDP dovranno comunque firmarlo per presa visione). Si sottolinea che non è contemplato il raggiungimento di "obiettivi minimi" (Cfr. D.M. del 27/12/2012; C.M. N° 8 del 06/03/2013; nota Miur del 22 novembre 2013). Per ciò che concerne la valutazione degli alunni con Disturbo dello Spettro autistico può essere utilizzato il TISCA (Arpinati A.M., Giovanardi Rossi P., Mariani Cerati D., Tisca – Test di ingresso alla scuola per allievi con autismo, Armando Editore, 2005) per continuare a monitorare gli apprendimenti focalizzando l'attenzione sugli assi di riferimento. Nell'anno corrente la somministrazione e condivisione dello stesso si è mostrata una buona prassi educativa e inclusiva.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il Consiglio di Classe/ interclasse ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati dall'insegnante di sostegno mettono in atto già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie, ecc.) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

La collaborazione tra docenti curricolari e i docenti specializzati (L2 e IRC), è alla base della buona riuscita di una reale inclusione scolastica. Il docente che viene assegnato alla classe in cui è presente un minore tutelato da L.104/92 è di sostegno alla classe e lavora per migliorare il grado di inclusione che dovrà svolgersi prevalentemente in classe (compatibilmente con le esigenze del minore).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Per ciò che concerne il rapporto con i servizi esterni i docenti continueranno a collaborare con i vari enti (UONPIA, psicologi, Servizi sociali, educatori, AT, CTI, CTS, Crs, ecc.).

Durante tali incontri sarà cura dei docenti redigere un verbale (modulo predisposto dalla scuola e denominato "verbale degli incontri con gli specialisti") che dovrà essere firmato dai presenti. Per una continua e fattiva collaborazione la scuola ha accolto la richiesta dell'UONPIA relativa alla ridefinizione delle procedure di presa in carico dei minori. Si riporta parte del testo. A partire dal 15/05/2015 sono state adottate le seguenti procedure operative:

"1) Avvio dell'iter diagnostico: le richieste di valutazione per problematiche scolastiche (di apprendimento e/o comportamentali) verranno ritenute idonee ad attivare percorsi diagnostici ambulatoriali esclusivamente se corredate da una relazione sintetica sulle problematiche dell'alunno redatta e/o sottoscritta dal pedagogo scolastico (non presente ad oggi nel nostro I.C.) oppure dal docente incaricato di funzione strumentale, che il genitore dovrà presentare insieme all'impegnativa del medico curante in sede di accettazione all'Uonpia di Sesto Calende (Azienda Ospedaliera "S. Antonio Abate" di Gallarate).

2) Esito dell'iter diagnostico. Il percorso diagnostico potrà esitare in:

- certificazione clinica finalizzata alla DF da inoltrare, a cura dei genitori, al collegio per accertamento dell'alunno in situazione di handicap dell'Azienda Sanitaria locale (ASL di competenza),
- certificazione DSA;
- relazione clinica, eventualmente implementabile da parte della scuola nel contesto normativo degli alunni con BES (D.M. del 27/12/2012; C.M. N° 8 del 06/03/2013; nota Miur del 22 novembre 2013).

Inoltre si precisa che:

- L'indicazione di trattamenti riabilitativi e/o terapeutici è appannaggio esclusivo del referente clinico del caso;
- È legittima facoltà dei genitori decidere se avvalersi o meno delle certificazioni cliniche inerenti i propri figli;
- A fronte delle indicazioni di intervento fornite, come da normativa, dagli operatori della UONPIA all'interno delle relazioni/certificazioni cliniche, si riconosce quale competenza specifica del corpo docenti l'individuazione di strategie e strumenti educativo-didattici da adottare per il singolo alunno in accordo con la famiglia.

3) Incontri con gli operatori scolastici: al fine di evitare problematiche inerenti la non osservanza della normativa vigente relativa alla tutela della privacy, si comunica che gli incontri con pedagogisti, docenti, educatori scolastici ecc., saranno effettuati dagli operatori dell'Uonpia in presenza dei genitori del minore in oggetto, oppure in loro assenza, previa contestuale presentazione di formule autorizzazione/delega dei genitori all'interlocutore scolastico .

I colloqui si svolgeranno previa richiesta di appuntamento alla segreteria il mercoledì dalle 12:00 alle 14:00 e si terranno presso la sede della Uonpia (fatta salva la disponibilità degli operatori ad espletare gli incontri presso la sede scolastica per le situazioni di particolare complessità, per gli alunni con DF, qualora i casi da discutere vengano debitamente accorpati in numerosità congrua (4-5) per mezza giornata"

I docenti potranno compilare il modulo di relazione UONPIA su richiesta del servizio di Neuropsichiatria infantile e su richiesta scritta (su apposito modulo) e protocollata da parte dei genitori, per fornire all'ente richiedente una visione d'insieme della situazione dell'alunno a cui si riferisce. La relazione redatta e firmata dal team docente/cdc, dovrà essere firmata anche dalla FS. Il docente FS, dopo aver verificato la documentazione, averla sottoposta all'attenzione del D.S. e dopo averla firmata, concorderà con le docenti la modalità di consegna ai genitori della relazione da presentare al servizio Uonpia.

In caso di richiesta di incontri con specialisti o operatori esterni è necessario informare la FS e DS.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare rispetto agli impegni educativi e scolastici. In tale ottica si ribadisce l'importanza fondamentale del patto educativo di corresponsabilità che pone le basi per una collaborazione efficace e funzionale. Per i minori per cui non è possibile in alcun modo seguire la programmazione di classe, dato il grado di gravità della patologia, sarà necessario progettare e strutturare percorsi alternativi anche attraverso attività programmate e giochi realizzati dai docenti e dagli alunni. Il coinvolgimento della famiglia continua ad essere fondamentale per la buona riuscita del progetto educativo personalizzato e per la creazione di buone prassi inclusive.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Condivisione nella progettazione di percorsi/attività di inclusione calati nella realtà quotidiana. Sempre maggiore attenzione alle singole potenzialità per garantire il successo formativo. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Si prospetta una valorizzazione delle risorse esistenti tramite progetti didattici ed educativi tenendo conto di quanto rilevato ed emerso durante la compilazione del PAI da parte del GLI e da quanto previsto dal PTOF.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Acquisto di materiale che sarà reperibile presso la sede centrale dell'I.C. (sarà presente un elenco del nuovo materiale richiesto con le relative sedi di assegnazione in base alle richieste pervenute).

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza, così per gli alunni in passaggio tra i diversi ordini di scuola, vengono realizzati progetti di continuità in modo che in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia questa fase di cambiamento.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, l'alunno con Bisogni Educativi Speciali necessita di una particolare attenzione per la realizzazione del di un progetto educativo-didattico.

L'I.C. Angera promuove forme di continuità educativa al successivo ordine scolastico.

L'Attività di raccordo tra i vari ordini, prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate (raccordo infanzia/primaria, primaria/secondaria di I grado e secondaria di I° grado /secondaria di II° grado) per garantire la continuità didattica all'interno del sistema scolastico.

In fase di accoglienza si svolgono anche incontri con i genitori dei minori tutelati dalla L.104/92 e i servizi esterni (Crs, Uonpia, Servizi sociali, ecc.). Sono previsti incontri di raccordo, con figure specifiche, per altri BES.

I documenti relativi ai BES (certificazioni, relazioni cliniche, relazioni elaborate dai team dei docenti/consiglio di classe, DF, PEI, PDP) sono accolti e condivisi dalla scuola di provenienza e dalla scuola in arrivo in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole in modo da costituire una sinergia e un coordinamento tra i vari livelli.

Si prevede inoltre all'inizio del nuovo anno scolastico, un periodo di accompagnamento in cui l'insegnante di sostegno della classe di provenienza o , in mancanza di questi, un insegnante curricolare può seguire l'alunno, nella nuova classe, affiancando l'insegnante di sostegno o curricolare accogliente per il tempo strettamente necessario per carattere, e comunque non oltre il mese di settembre.

Sarà compito dell'equipe pedagogica che "lascia" l'alunno decidere se e come ( in termini di ore) attivare questa forma di continuità educativa, a seconda della disabilità e dei bisogni dell'alunno.

Le ore di intervento dell'insegnante accompagnatore potranno essere detratte dal monte ore di flessibilità.

**Approvato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**